

In numeri

Invece secondo l'indagine commissionata dal Pdl al ballottaggio il distacco sarebbe del 6 per cento

# Sondaggio di Sky, Renzi al 42% Galli indietro di dieci punti

MASSIMO VANNI

MATTEO Renzi al 42,8 per cento, Giovanni Galli al 32,3. Entrambi candidati sindaco però avrebbero meno voti delle loro coalizioni, dice il sondaggio di Sky Tg24. E alla fine a guadagnarci sarebbero Valdo Spini e Mario Razzanelli, che grazie al «voto disgiunto» otterrebbero molti più voti delle loro liste. Ad un eventuale ballottaggio invece, dice il sondaggio del Pdl, il candidato del centrosinistra Renzi avrebbe solo 6 punti sul candidato Pdl Giovanni Galli: 33,5 per cento contro il 27,3. Ma con il 40 per cento di indecisi.

E' l'ultima scarica di sondaggi prima del black-out. L'ultima sfida alla quale il Pd fiorentino arriva in ritardo, perché il nuovo sondaggio sarà pronto solo oggi, quando scadono i termini di legge per la diffusione dei sondaggi elettorali (è vietato nei 15 giorni prima del voto, calcolati a ritroso dal 7 giugno secondo la prefettura di Firenze e il Garante per le telecomunicazioni).

Il sondaggio di Sky Tg24 è stato effettuato dalla Digis attraverso interviste telefoniche col metodo Catisu 1.000 fiorentini maggiorenni tra il 18 e il 20 maggio. E alla domanda "Se domani si vo-

luttasse per il sindaco, chi sceglierebbe?" il 42,8 degli intervistati ha indicato Renzi, il 32,3 Galli. La coalizione che sostiene Renzi (Pd, Idv, Sinistra, Comunisti Fiorentini, Lista Renzi e Facce Nuove) avrebbe però il 47,9 per cento: il cinque per cento degli elettori di centrosinistra voterebbe per una delle liste che sostengono Renzi ma per un sindaco diverso (il «voto disgiunto» previsto dalla legge elettorale dei Comuni).

Stessa cosa accadrebbe a Galli, visto che la sua coalizione (Pdl, Lega Nord, Firenze con Galli, Firenze animalista, No Tramvia e Pensionati democratici) avrebbe il 37,6. Cinque punti in più. A chi andrebbero i «voti disgiunti»? Il candidato sindaco Spini raggiungerebbe il 9,9 per cento. Mentre la sua coalizione (Spini per Firenze, Rifondazione e Comunisti italiani, Sinistra per la Costituzione) si fermerebbe al 5,8. Idem per Mario Razzanelli,



**RIVALI**  
Renzi e Galli (qui mentre sfilano insieme per il 25 Aprile) si sfidano a colpi di sondaggi

che avrebbe il 4,6 contro l'1,6 della sua lista «Firenze C'è». Gli altri avrebbero il 10 per cento.

Il sondaggio commissionato dal Pdl alla Ipsos, 1.000 interviste su maggiorenni fiorentini col metodo Cati tra il 15 e il 18 maggio, testerebbe solo le intenzioni di voto al ballottaggio: «Chi voterebbe tra Renzi e Galli?» I due sarebbero quanto mai vicini: Renzi al 33,5, Galli al 27,3. Gli indecisi sarebbero il 39,3. Galli perderebbe anche contro Spini: Galli al 27,3 e Spini al 28,3, con gli indecisi al 44,4. Alla domanda sulla qualità della vita, il 68 per cento dei fiorentini ha risposto che in questi anni a Firenze è peggiorata. E anche sulle strade, i cantieri, il commercio abusivo, il degrado, la Tav hanno prevalso i giudizi negativi: «Una forte delusione verso la giunta Domenici», dice Marco Marturano consulente di Galli. «La voglia di una discontinuità che solo Galli può rappresentare», dicono Massimo Parisi, Riccardo Migliori e Alessio Bonciani del Pdl.

A Prato, il sondaggio del Pd toscano effettuato dalla Ipsos via telefono col metodo Cati su 900 residenti il 16 e 17 aprile 2009 aveva dato al candidato del centrosinistra Massimo Carlesi il 49,5 contro il 43,5 del candidato del centrodestra Roberto Cenni. Agli altri il 7. Le liste di Carlesi avrebbero avuto però il 47,1, quelle di Cenni il 44,7. L'8,2 le altre.

**I due candidati in testa avrebbero meno voti delle rispettive coalizioni. Spini sfiorerebbe il 10%, mentre Razzanelli è a quota 4,5%**

